

LA MORTE DIVENTA SORELLA



INDICE

Lettera del Ministro generale per la Pasqua 2026.....	1
La Colletta del Venerdì Santo per la Terra Santa.....	2
Agenda Curia Generale.....	3
Chiusura dell'anno giubilare della chiesa di Santa Maria del Pozzo (NA - Italia).....	3
Il Punto di Fra Massimo.....	4
Celebrazione dell'800° anniversario della Pasqua di San Francesco a Lubumbashi...5	
Sulle orme di San Francesco nell'800° anniversario del suo Transito.....	6
Pellegrinaggio ad Assisi della Conferenza di San Girolamo.....	7
I frati francescani organizzano un Iftar a İzmir, Turchia.....	8
Aperte le iscrizioni al Corso di Dialogo Interreligioso ed Ecumenico 2026.....	9
Incontro del Consiglio permanente dell'UFME.....	10
OFS, visita fraterna e pastorale in Cile.....	11
Vita nell'Ordine.....	11
Nominato il nuovo Rettore magnifico della Pontificia Università Antonianum.....	12
Segnalibro Francescano.....	12

Lettera del Ministro generale per la Pasqua 2026 *La morte diventa sorella*

Fratelli e sorelle carissimi,

il Signore vi dia pace!

Quest'anno segna l'ottavo centenario della morte di San Francesco. In questo contesto, celebriamo la Pasqua del Signore con una rinnovata consapevolezza: Francesco, pur morendo il 3 ottobre 1226, lontano dal tempo liturgico pasquale, ha sperimentato la sua morte come una vera Pasqua, tanto da chiamarla "sorella".

Un gesto eloquente ce ne dà testimonianza: Francesco ha voluto ascoltare il cap. 13 del Vangelo di Giovanni, il racconto della lavanda dei piedi, che parla di servizio e umiltà. In quel momento supremo, ha già oltrepassato la soglia della morte, abitando il cuore stesso del mistero pasquale di Cristo.



Viviamo oggi in un tempo carico di incertezze: i cambiamenti geopolitici, le guerre che lacerano popoli e nazioni, e le crisi nelle nostre società ci mettono alla prova. È facile cercare consolazioni superficiali di fronte a tali difficoltà. Eppure, Francesco ci mostra un'altra via.

Leggi il testo completo della Lettera:
[Italiano](#) - [English](#) - [Español](#) - [Deutsch](#) - [Français](#) - [Hrvatski](#) - [Polski](#) - [Português](#)

La Colletta del Venerdì Santo per la Terra Santa

Un gesto concreto di comunione con la Chiesa Madre di Gerusalemme



WWW.OFM.ORG



Come ogni anno dal 1974, quando Papa Paolo VI la istituì con l'esortazione apostolica *Nobis in animo*, il prossimo 3 aprile, Venerdì Santo, si svolgerà in tutte le chiese cattoliche del mondo la Colletta per la Terra Santa. Un gesto di solidarietà e comunione ecclesiale con la Chiesa Madre di Gerusalemme che quest'anno acquisisce un valore ancora più importante per il mantenimento dei Luoghi Santi e soprattutto per i cristiani che vivono in una terra sconvolta dalla guerra.

Il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, invita i Frati di tutto l'Ordine ad assumere e curare in modo speciale la Colletta di questo anno, con tutte le iniziative possibili per sensibilizzare, informare e chiedere sostegno concreto per i cristiani in Medio Oriente, dove sono presenti i Frati Minori sin dal tempo di san Francesco.

Nella sua Lettera il Custode di Terra Santa, Fr. Francesco Ielpo ricorda come il conflitto bellico abbia portato distruzione e morte a Gaza, in Cisgiordania, Israele, Libano e Siria. Paesi in cui le comunità cristiane soffrono le conseguenze dirette e indirette della guerra: non solo bombardamenti, ma anche assenza di pellegrini, che "ha aggravato una già profonda crisi economica e occupazionale", scrive il Custode. "Molte famiglie cristiane, che traevano sostentamento dai Luoghi Santi e dalle attività connesse ai pellegrinaggi, si trovano oggi in grande difficoltà. La mancanza di

sicurezza e di lavoro rende sempre più difficile sostenere le famiglie e, ancor più, immaginare un futuro per i giovani e per le nuove generazioni", continua Fr. Ielpo.

Con la [Colletta del Venerdì Santo](#) sarà possibile "sostenere scuole, parrocchie, opere caritative, progetti sociali e interventi di emergenza, mantenendo viva la presenza cristiana nei luoghi in cui è nato il cristianesimo", dando grande importanza all'istruzione, unica vera chiave per una cultura di dialogo, di incontro, di pace.

Anche il Prefetto del Dicastero per le Chiese Orientali, card. Claudio Gugerotti, nella sua Lettera pubblicata lo scorso 16 marzo indirizzata ai Vescovi cattolici del mondo, ha lanciato un appello a sostegno della Colletta: "Le armi continuano a sparare, la gente a morire, le terre a essere contese, i cristiani a emigrare per salvarsi la vita. Perfino le scuole non ricevono spesso gli insegnanti perché non vengono fatti transitare". Il cardinale invita alla preghiera, alla speranza – "Dio è la nostra speranza" – e a un gesto concreto "per aiutare i fratelli e le sorelle in estremo pericolo a vivere un giorno di più, a trovare la possibilità di sperare e di ricominciare".

Un segno di conversione, di comunione, di vicinanza e di fraternità con chi soffre le conseguenze della guerra, non dimenticando le parole di Papa Leone pronunciate nell'Angelus del 15 marzo scorso: "A nome dei cristiani del Medio Oriente e di tutte le donne e gli uomini di buona volontà, mi rivolgo ai responsabili di questo conflitto: cessate il fuoco! Si riaprano percorsi di dialogo! La violenza non potrà mai portare alla giustizia, alla stabilità e alla pace che i popoli attendono".

Leggi la Lettera del Custode di Terra Santa:
[Italiano](#) - [English](#) - [Español](#)

Leggi la Lettera del card. Gugerotti:
[Italiano](#) - [English](#) - [Español](#)

Agenda Curia Generale



- ☑ Il Ministro generale Fr. Massimo Fusarelli e il Definitore generale Fr. César Kulkamp visiteranno le Entità francescane del Sud America: dal 1° al 7 aprile la Provincia della Santa Croce (Brasile), dal 7 al 10 la Custodia di San Benedetto in Amazzonia (Brasile), dall'11 al 14 le Province dei XII Apostoli e di San Francesco Solano (Perù), dal 15 al 18 la Provincia dell'Assunzione della BVM del Río de la Plata (Argentina), dal 18 al 21 la Provincia di San Francesco (Brasile). Il 15 aprile parteciperanno online al pre-capitolo delle stuoie dei frati Under Ten dell'UCLAF.
- ☑ Dal 1° al 5 aprile il Delegato generale pro Monialibus Fr. Fabio César Gomes sarà al Monastero di Mola di Bari per la celebrazione del Triduo Pasquale.
- ☑ Dal 7 al 10 aprile il Definitore generale Fr. John Wong e il Direttore dell'Ufficio Comunicazioni della Curia generale Fr. Byron A. Chamann Anléu parteciperanno a Singapore all'Incontro di formazione permanente per i responsabili della Comunicazione delle Entità delle FCAO.
- ☑ Il 9 aprile il Definitore generale Fr. Cesare Viani parteciperà ad Assisi alla giornata comune pre-capitolare delle 4 Province del Centro Italia; il 13 aprile farà un intervento all'apertura del Capitolo della Provincia di S. Bonaventura di Lazio e Abruzzo; il 14 aprile interverrà al Capitolo della Provincia picena di S. Giacomo della Marca.
- ☑ Il 13 e 14 aprile il Definitore generale Fr. Konrad Cholewa parteciperà al Capitolo provinciale della Provincia dell'Immacolata Concezione a Leżajsk (Polonia); dal 17 al 19 compirà la Visita canonica al Collegio dei Frati Penitenzieri in Laterano.

Governo dell'Ordine



Chiusura dell'anno giubilare della chiesa di Santa Maria del Pozzo (NA – Italia)

*Il Ministro generale ha celebrato il 450° anniversario della chiesa
servita dai frati polacchi*



WWW.OFM.ORG

Il 15 marzo 2026, nella chiesa di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana (NA – Italia), dove prestano servizio i Frati Minori polacchi, si è concluso l'anno giubilare per il 450° anniversario della consacrazione della chiesa.

Il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, ha presieduto la solenne Eucaristia a cui hanno partecipato i Ministri provinciali che collaborano da 30 anni: Fr. Carlo Amodio (Provincia del Sacro Cuore di Gesù di Napoli), Fr. Krzysztof Bobak (Provincia di S. Maria degli Angeli a Cracovia, in Polonia), e il Definitore generale Fr. Konrad Cholewa.

La Provincia polacca era rappresentata anche da Fr. Marek Wach, Segretario provinciale, Fr. Zenon

Duda, missionario in Marocco, Fr. Paweł Sambor, professore della PUA di Roma, e Fr. Lukas Kucieba. Della Provincia del Sacro Cuore vi erano anche il Vicario, Fr. Giuseppe Sorrentino, Fr. Luigi Ortalio e Fr. Antonio Sannino. Hanno partecipato anche le sorelle domenicane, le sorelle della Santissima Trinità, sacerdoti e religiosi provenienti da altre parrocchie di Somma, fedeli, terziari francescani della comunità locale, l'associazione "Amici di S. Francesco", rappresentanti dei "Battenti della Madonna dell'Arco" e le autorità dell'amministrazione locale.

Il programma delle celebrazioni ha previsto una processione penitenziale dalla statua di San Francesco, eretta nel 2000 sulla strada che conduce al

convento francescano, alla chiesa giubilare, e una cerimonia di dedizione e solenne benedizione e accensione della “lucerna della pace” da parte del Ministro generale e del Commissario Corinne Palumbo, a nome della comunità cittadina.

Il giubileo locale ha volto lo sguardo a un contesto più ampio: gli 800 anni dalla morte di San Francesco d'Assisi. Il segno del tempo che passa è stato simboleggiato da otto anfore di olio per la lucerna della pace, che resterà accesa fino al 10 gennaio 2027. Rappresentano otto secoli di



“luce che non si è spenta” (e cioè la spiritualità di S. Francesco), dal Beato Transito del fondatore dell'Ordine dei Frati Minori fino ai giorni nostri.

Uno degli ultimi segni del giubileo vissuto è stata la consegna di una medaglia commemorativa dell'VIII Centenario della morte di Francesco: Fr. Massimo l'ha consegnata al Commissario, augurando che il suo servizio ai cittadini e alla città sia sostenuto dallo Spirito di San Francesco, patrono d'Italia.

Il Punto di Fra Massimo

Dove la compassione getta ponti



WWW.OFM.ORG



frati portano avanti opere educative, molto importanti, con dedizione che commuove. La vita è più forte della distruzione.

Ma la domanda brucia: come vivere e annunciare il Vangelo dove una cosmovisione così antica e coerente plasma ogni aspetto dell'esistenza? Il cristianesimo qui è percepito come qualcosa di estraneo, “occidentale”. C'è una sorta di impermeabilità storica che resiste ai metodi consueti.

Ed ecco la scoperta che mi ha sorpreso. Il buddismo vive la compassione come valore centrale: *karuṇā*, la chiamano, quella capacità di sentire la sofferenza dell'altro come propria. Quando i buddisti vedono cristiani che praticano concretamente questa stessa compassione – tra i malati, i poveri, i bambini abbandonati – qualcosa si apre nei loro occhi.

Ho incontrato dei bambini orfani, per esempio, e qualcuno affetto da autismo: accolti e seguiti, trovano una casa e una famiglia con noi. Non è un ragionamento teologico: è un riconoscimento. “Voi vivete ciò che anche noi cerchia-

L'odore dell'incenso ti avvolge prima ancora di varcare la soglia. Nei templi buddisti che ho visitato in questi mesi in Asia, monaci in abiti color zafferano o marrone recitano antiche formule con una concentrazione che interroga. Fuori, la vita scorre tra mercati affollati, motorini, risaie. Il buddismo qui non è una scelta: è l'aria che si respira, la lingua con cui un popolo da 2500 anni legge il mondo, il dolore, la speranza. In Cambogia, negli anni '70, la

Chiesa è stata letteralmente cancellata. Vescovi, sacerdoti, religiosi e laici uccisi o dispersi, edifici rasi al suolo. Non è rimasto nulla, se non pochi e sparuti cristiani. Eppure, camminando oggi tra le comunità cambogiane, ho trovato una Chiesa che rinasce con radici sorprendentemente locali. Volti khmer e discendenti di vietnamiti animano le celebrazioni, catechisti del posto guidano piccole comunità con una fede fresca, giovani religiose e

mo”. A Singapore e altrove ho visto come questa testimonianza silenziosa getti ponti fortissimi, crei fiducia, apra cammini impensati verso la fede.

Francesco lo intuì: andò dal Sultano non con argomenti, ma con la sua presenza disarmata. Il nostro carisma ci chiede anzitutto di essere presenti, come lievito evangelico, senza fretta, pronti a parlare “quando piacerà al Signore”, in armonia con tutti,

con pazienza per i tempi lunghi, agendo come un “noi” e non come singoli individui.

Del resto, la visione taoista che permea questa parte del mondo muove anche i nostri cristiani verso questa sapienza. Non è rassegnazione: è la sapienza del seme che lavora nel silenzio della terra.

L'Asia buddista ci offre in questo Anno di Francesco una lezione

preziosa e sorprendente: non siamo chiamati a convincere, ma a vivere il Vangelo con tale intensità che la sua luce diventi visibile. La *karuṇā* buddista e la *agape* cristiana si guardano, si riconoscono, si interrogano. In quello spazio si apre un dialogo che nessun libro di teologia potrebbe generare.

Continuiamo a seminare. Il Signore farà crescere, nei tempi e nei modi che a Lui piacciono.

Centenario Francescano



Celebrazione dell'800° anniversario della Pasqua di San Francesco a Lubumbashi Provincia di San Benedetto l'Africano (RDC)



WWW.OFM.ORG



In fraterna gioia e ringraziamento, la Famiglia francescana di Lubumbashi, nella Repubblica Democratica del Congo, si è riunita domenica 22 marzo 2026 presso la Parrocchia di San Francesco d'Assisi, situata in un sobborgo della città, per celebrare solennemente l'inizio dell'800° anniversario della Pasqua di San Francesco d'Assisi. Questa celebrazione, condivisa in comunione con l'intero Ordine dei Frati Minori, ha riunito frati, suore, membri della Famiglia francescana e molti fedeli parrocchiani. Nel cuore di questa celebrazione eucaristica, che segna l'inaugurazione dell'Anno Giubilare dedicato all'800° anniversario della nascita al Cielo di San Francesco, il Ministro della Provincia di San Benedetto l'Africano, Fr. Georges

Misange, OFM, ha invitato l'assemblea ad essere artefici di pace e di vita in luoghi dove la violenza e la morte sembrano regnare sovrane. Traendo ispirazione dalla Parola di Dio e dalla luminosa testimonianza del Poverello di Assisi, ha invitato i fedeli ad essere vicini ai lebbrosi, agli emarginati e ai sofferenti della società congolese; ad entrare profondamente nel mistero pasquale, fonte di speranza e di vita nuova.

Ha sottolineato in particolare che, in questo Anno Giubilare, siamo chiamati, con l'intercessione del Padre Serafico, a pregare per la grazia di essere uomini e donne capaci di aiutare gli altri a risorgere dalle loro tombe: tombe di scoraggiamento,

ingiustizia, irresponsabilità, corruzione, violenza, povertà, paura e disperazione. In questo spirito, l'assemblea è stata esortata a chiedere al Signore la forza per continuare a credere anche quando tutto sembra perduto; continuare a sperare anche quando tutto sembra morto; continuare ad amare anche quando tutto sembra perduto. Questa celebrazione è stata un momento intenso di comunione, fraternità, rinnovamento spirituale e

impegno missionario, ricordando a tutti che l'eredità spirituale di San Francesco rimane una fonte viva di speranza per il nostro mondo ferito e per le periferie umane e sociali del nostro mondo, e in particolare per il nostro Paese, la Repubblica Democratica del Congo.

Fr. Heribert Mujinga, OFM

Sulle orme di San Francesco nell'800° anniversario del suo Transito

Pellegrinaggio giubilare francescano della Prov. di S. Maria degli Angeli (Polonia)



WWW.OFM.ORG



Dal 2 al 13 marzo 2026 la Provincia di Santa Maria degli Angeli della Polonia ha svolto un pellegrinaggio giubilare francescano in occasione dell'800° anniversario del Transito di San Francesco, organizzato dalla Segreteria delle Missioni e dell'Evan-gelizzazione della Provincia. Hanno partecipato i frati della Provincia, le Suore Bernardine, alcuni rappresentanti dell'Ordine Francescano Secolare e fedeli laici legati ai conventi francescani.

L'evento ha avuto un significato particolare, offrendo la possibilità di pregare davanti alle spoglie mortali del Padre Serafico. Il pellegrinaggio è iniziato il 2 marzo a Cracovia, nelle prime ore del mattino, nella cappella del seminario, dove è stata celebrata la Santa Messa presieduta dal Ministro provinciale Fr. Krzysztof Bobak.

La prima tappa del pellegrinaggio è stata Padova, con la visita alla Basilica di Sant'Antonio e alla Basilica di Santa Giustina. Nei giorni successivi i

pellegrini hanno raggiunto anche numerose città ricche di storia religiosa e culturale, tra cui Firenze, San Gimignano, Siena, Orvieto, Bolsena e Bagnoregio.

Il quinto giorno i pellegrini sono giunti a Roma, dove hanno pregato nelle quattro Basiliche papali. A Roma, al gruppo dei pellegrini si è unito il Ministro provinciale Fr. Krzysztof Bobak, che ha continuato il pellegrinaggio fino alla sua conclusione. Dopo il soggiorno nella Città Eterna, i pellegrini si sono recati nei luoghi particolarmente legati alla vita di San Francesco. Nella Valle Reatina hanno visitato tra l'altro Fonte Colombo – luogo della stesura della Regola dell'Ordine, dove hanno rinnovato i loro voti religiosi – e Greccio, dove San Francesco preparò il primo presepe della storia. Hanno visitato anche Poggio Bustone, da dove il Santo inviò i suoi frati in diverse parti del mondo.

Il momento più importante del pellegrinaggio è stata la visita ad Assisi e la preghiera davanti alle spoglie mortali di San Francesco. I pellegrini sono stati accolti dal Custode del Sacro Convento, Fr. Marco Moroni OFMConv. Dopo aver reso omaggio alle spoglie di Francesco, i partecipanti hanno avuto tempo per la preghiera personale e per visitare altri luoghi legati alla storia della città, tra cui la Basilica di Santa Chiara.

Durante il soggiorno ad Assisi i pellegrini hanno visitato anche l'Eremo delle Carceri e la Porziuncola nella Basilica di Santa Maria degli Angeli. In questo luogo sacro, l'Eucaristia è stata presieduta di nuovo dal Ministro provinciale, che ha pregato particolarmente per la Provincia e per i preparativi del prossimo Capitolo provinciale. In quella stessa giornata è stato celebrato anche il 25° anniversario

rio della professione perpetua di Fr. Krzysztof e di Fr. Adam Stanik.

Un'importante tappa del pellegrinaggio è stata la visita al Santuario della Verna, luogo in cui San Francesco ricevette le stimmate. In questo luogo santo, i pellegrini, oltre alla santa Messa, hanno partecipato alla tradizionale processione.

Il pellegrinaggio giubilare è diventato un tempo di preghiera, di riflessione, di fraternità e approfondimento della spiritualità francescana. Non è stato soltanto un viaggio nei luoghi legati alla vita di San Francesco, ma anche un'esperienza viva di Chiesa e un'ispirazione a vivere il Vangelo nello spirito di pace, semplicità e fraternità.

Pellegrinaggio ad Assisi della Conferenza di San Girolamo

*Iniziativa inter-francescana per i frati studenti
di Bosnia-Erzegovina, Croazia e Slovenia*



WWW.OFM.ORG

In occasione dell'800° anniversario della morte di San Francesco, i frati studenti e i formatori della Conferenza OFM di San Girolamo (provenienti da Bosnia-Erzegovina, Croazia e Slovenia), insieme a quelli della Provincia croata di San Girolamo dei Frati Minori Conventuali e della Provincia cappuccina croata di San Leopoldo Bogdan Mandić, si sono recati in pellegrinaggio alla città di Assisi. È stata la prima volta che quasi tutti i frati studenti (72 in totale), insieme a 7 formatori della Famiglia francescana della regione hanno raggiunto insieme la città natale del Poverello.

Il pellegrinaggio è iniziato venerdì 27 febbraio nelle prime ore del mattino: i pellegrini sono arrivati ad Assisi verso le ore 15, per andare subito dopo a Rivotorto (dove San Francesco visse con i suoi frati dal 1209 al 1211), prima di trasferirsi alla Porziuncola. Nel santuario l'Eucaristia è stata presieduta da Fr. Danijel Nikolić OFM, maestro dei frati studenti bosniaci. Dopo la celebrazione eucaristica e la preghiera dei Vespri, i frati hanno avuto l'opportunità di visitare e trascorrere alcuni momenti di preghiera personale nella piccola casa dove vissero i primi frati dell'Ordine, nonché nella chiesa costruita sopra di essa per proteggerla dal deterioramento. Gli studenti hanno poi trascorso la serata in fraterna compagnia, scambiandosi impressioni e idee. Il giorno seguente, i frati sono stati accolti al Sacro Convento da Fr. Vilček Novački OFMConv, della Provincia croata di San Girolamo. Dopo aver pregato sui resti mortali del Padre Serafico, si sono recati nella cappella laterale di San Bonaventura, dove hanno rinnovato la professione di fede e hanno ricevuto la benedizione dei pellegrini. In seguito, Fr. Vilček ha donato dei piccoli doni simbolici: semi di grano e un po' di terra. In seguito, hanno raggiunto la chiesa benedettina di San Pietro ad Assisi: qui l'Eucaristia è stata presieduta da Fr. Renato Galić OFM, vice-maestro dei frati studenti erzegovesi, mentre l'omelia è stata

tenuta da Fr. Franjo Vuk OFM, maestro dei frati studenti di Zagabria. Successivamente, approfittando del tempo libero, i pellegrini hanno avuto modo di visitare Santa Chiara e rendere omaggio a San Carlo Acutis, per poi tornare alla Porziuncola per la preghiera dei Vespri insieme ai frati italiani.

Domenica 1° marzo, i frati sono ripartiti per i propri paesi di origine, non senza una sosta a Padova per visitare due santi a loro particolarmente cari: Sant'Antonio di Padova e San Leopoldo Bogdan Mandić. Nella Basilica di Sant'Antonio l'Eucaristia è stata presieduta da Fr. Stjepan Brčina OFMConv, maestro dei frati studenti conventuali, che ha anche tenuto l'omelia. Successivamente hanno visitato il santuario di San Leopoldo, dove sono rimasti per qualche tempo in preghiera personale e meditazione. Infine, i pellegrini hanno proseguito il viaggio verso casa, concludendo così questo pellegrinaggio nell'anno giubilare di San Francesco.

Fr. Toni Divković, OFM

Provincia S. Croce (Bosnia-Erzegovina)





I frati francescani organizzano un Iftar a İzmir, Turchia

Condividere la tavola dell'amicizia



WWW.OFM.ORG

La sera del 17 marzo, dopo il tramonto, i frati francescani di İzmir, sulla costa occidentale della Turchia, hanno accolto amici musulmani e membri della comunità locale per un *iftar*, il pasto tradizionale che rompe il digiuno quotidiano durante il mese santo di Ramadan. Circa quaranta persone hanno partecipato all'incontro, tra cui rappresentanti dell'amministrazione municipale e del dipartimento di polizia locale. Questo evento annuale è diventato un momento significativo nella vita della fraternità francescana e riflette il loro impegno costante per il dialogo interreligioso, l'incontro e la fraternità nel contesto locale della Turchia. Attraverso questi semplici gesti di ospitalità, i frati desiderano costruire ponti di amicizia e di rispetto reciproco tra persone appartenenti a diverse tradizioni religiose. Al termine della cena, il Guardiano della fraternità, Fr. Felianus Dogon, OFM, ha rivolto alcune parole ai presenti, soffermandosi sul significato spirituale di questo tempo sia per i musulmani sia per i cristiani. Ha ricordato che il Ramadan è un tempo sacro per i musulmani, caratterizzato dal digiuno, dalla preghiera, dalla carità e da un rinnovato orientamento del cuore verso Dio. Per i cristiani, queste stesse settimane coincidono con

il tempo di Quaresima, periodo di preparazione alla Pasqua, segnato dalla preghiera, dal digiuno, dalla carità e dal rinnovamento della vita in Dio.

Fr. Felianus ha osservato che è particolarmente significativo che Ramadan e Quaresima si svolgano quasi nello stesso periodo quest'anno, ricordando ai credenti di entrambe le tradizioni la comune chiamata alla purificazione del cuore e alla vicinanza a Dio. Ognuno, all'interno della propria tradizione di fede, è invitato ad approfondire la propria vita spirituale e a rinnovare il proprio impegno verso il bene e la compassione. Ha inoltre incoraggiato i presenti a cogliere il significato più profondo della cena condivisa: "Che la tavola che condividiamo questa sera sia più di un semplice pasto. Che sia un segno di speranza, di amicizia e di solidarietà. Quando persone di fedi diverse siedono alla stessa tavola, diventa un segno forte che il rispetto reciproco, la comprensione e l'amicizia sono possibili. Le nostre convinzioni possono essere diverse, ma condividiamo la stessa dignità umana e apparteniamo alla stessa famiglia umana".

Il Capo del Distretto di Bornova, presente all'incontro, ha espresso la sua gratitudine alla comunità francescana per l'organizzazione annuale di questo *iftar* e per il contributo che offre nel rafforzare i legami di amicizia all'interno della società locale. Facendo riferimento alla situazione globale attuale, segnata da conflitti e guerre, ha invitato tutti i presenti a pregare e impegnarsi per la pace nel mondo. Anche il Sindaco di Bornova ha rivolto alcune parole di apprezzamento, ringraziando la comunità francescana per l'iniziativa e sottolineando che incontri di questo tipo favoriscono il rispetto reciproco e una convivenza pacifica nella società. La serata si è conclusa in un clima cordiale e fraterno. Incontri come questo ricordano a tutti che il dialogo, l'ospitalità e i semplici momenti di incontro possono diventare semi di pace, aiutando persone di religioni diverse a camminare insieme nel rispetto e nell'amicizia.

Fr. Jeffrey Haller, OFM



Aperte le iscrizioni al Corso di Dialogo Interreligioso ed Ecumenico 2026

Istanbul - Turchia, dall'11 al 24 ottobre 2026



WWW.OFM.ORG

Cari Fratelli e Sorelle,

Pace e bene!

Siamo lieti di invitarvi a partecipare al Corso Annuale di Dialogo Interreligioso ed Ecumenico 2026, organizzato dalla Comunità Internazionale per il Dialogo Interreligioso ed Ecumenico, che si terrà a Istanbul, in Turchia, dall'11 al 24 ottobre 2026, presso il Convento OFM di Santa Maria Draperis.

Questo corso annuale intende formare persone capaci di un dialogo autentico con gli altri, anche in mezzo alle differenze di cultura, religione e convinzioni. Più che offrire tecniche o strategie di dialogo, il corso invita i partecipanti a un processo di cambiamento personale e di conversione interiore, riconoscendo che il dialogo autentico deve iniziare dentro di noi e nelle comunità in cui viviamo. Per noi, il dialogo non è semplicemente un metodo, ma uno stile di vita. L'ispirazione di questo corso proviene dalla vita e dalla testimonianza di San Francesco d'Assisi, in particolare dal suo incontro con il Sultano Malik al-Kamil a Damietta, in Egitto - segno duraturo di apertura coraggiosa, umiltà e incontro pacifico oltre i confini religiosi.

Il corso è rivolto in modo particolare ai membri della Famiglia francescana che sono impegnati o interessati al dialogo interreligioso ed ecumenico. Il programma comprenderà conferenze, condivisioni di gruppo, ascolto attento di testimonianze e visite a luoghi storici, nonché a comunità musulmane e ad altre comunità cristiane a Istanbul e nei dintorni. La ricca esperienza e le competenze dei relatori - studiosi e operatori direttamente coinvolti nel dialogo interreligioso ed ecumenico - arricchiranno profondamente i partecipanti.

Gli ultimi tre giorni del corso saranno dedicati a un pellegrinaggio alle sette antiche Chiese menzionate nel Libro dell'Apocalisse. Questo pellegrinaggio costituisce parte integrante del corso, offrendo un cammino spirituale di preghiera, riflessione e fede condivisa. L'anno 2026 riveste per noi un significato speciale. Segna infatti la 20^a edizione di questo Corso Annuale, per la quale rendiamo grazie a Dio. È inoltre un anno di particolare importanza per la Famiglia francescana, perché celebriamo l'800° anniversario della morte di San Francesco d'Assisi.

Alla luce di questo Giubileo, il tema del corso 2026 si concentrerà su questo momento decisivo della vita e dell'eredità di San Francesco.

Vi invitiamo cordialmente a unirvi a noi per questo tempo unico di ascolto reciproco, rafforzamento, incoraggiamento e arricchimento. Poiché il numero dei partecipanti è limitato, vi invitiamo gentilmente a iscrivervi il prima possibile.

Saremo lieti di accogliervi a Istanbul. Fraternalmente,

*Fr. Felianus Dogon, OFM
Guardiano*

Contatti:

Fr. Felianus Dogon, OFM:
fellyanusdogon@gmail.com

Fr. Pascal Robert, OFM:
pascalrobert764@gmail.com

Chiesa di Santa Maria Draperis
Istiklal Caddesi n. 215 - P.K. 243
34433 Beyoğlu - Istanbul, TÜRKİYE

APERTE LE ISCRIZIONI

al Corso di Dialogo
Interreligioso ed Ecumenico 2026
nella Missione Francescana

11-24 OTTOBRE 2026



presso il Convento
di Santa Maria Draperis
Istanbul, Turchia

Contatti:
Fr. Felianus Dogon, OFM:
fellyanusdogon@gmail.com
Fr. Pascal Robert, OFM:
pascalrobert764@gmail.com

Quota di partecipazione
700 EURO
comprensiva
del pellegrinaggio
ai luoghi biblici

Incontro del Consiglio permanente dell'UFME

Roma, Curia generale, 8-10 marzo 2026



WWW.OFM.ORG



Dall'8 al 10 marzo presso la Curia generale dell'OFM si è riunito il nuovo Consiglio permanente dell'UFME (Unione dei Frati Minori d'Europa). Erano presenti Fr. Sinisa Balajić, Fr. Antonio Scabio, Fr. Piusz Berhidai, Fr. Benedict Swiderski, il Segretario Fr. Paolo Maiello e il Vicesegretario ed Economo Fr. Milko Gigante. Il Consiglio si è dedicato alla verifica del Documento finale dell'ultima Assemblea svoltasi in Kalwaria (Polonia) lo scorso ottobre, con alcune proposizioni emerse.

Il confronto si è sviluppato su alcune indicazioni da parte del Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, riguardanti la comunione fraterna tra le Province, l'accompagnamento di alcuni processi

di trasformazione delle Entità, la collaborazione concreta in ambito formativo e missionario, l'adozione di una logica più sinodale e una maggiore collaborazione con la Famiglia francescana. Propositivo è stato l'incontro con il Ministro generale e alcuni Definitori di area: Fr. Cesare Vaiani, Fr. Albert Schmuki, Fr. Konrad Grzegorz Cholewa, Fr. Jimmy Zammit, con i quali il Consiglio si è intrattenuto in un dialogo aperto e sincero, condividendo alcune proposizioni e scelte future che riguardano il lavoro dell'UFME. È stato rivolto l'invito a pensarsi sempre più come Ordine, capaci di superare i propri confini provinciali, scommettendo sui giovani e collaborando con la Famiglia francescana. Il lavoro è continuato guardando poi l'aspetto economico e la revisione degli Statuti.

Nella mattinata del 10 marzo il Consiglio ha valutato e adottato la proposta di un'Assemblea per i Professi temporanei d'Europa che si terrà dal 20 al 23 settembre 2027 presso il Santuario mariano di Matraverebely-Szentkut di Budapest, in Ungheria.

Inoltre, ha stabilito che dal 7 all'11 febbraio 2028 si terrà l'Assemblea generale UFME a Spalato, in Croazia. L'intero Consiglio permanente ha sottolineato la positività del lavoro svolto, arricchito da un dialogo fraterno e sincero, guardando a un futuro che vede i frati d'Europa sempre più chiamati a lavorare insieme per una collaborazione fraterna per il bene dell'Ordine.

La Carità

QUARESIMA 2026

Quando invece tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti segreta; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà (Mt 6, 3-4).



OFS



OFS, visita fraterna e pastorale in Cile

11-15 marzo 2026



WWW.OFM.ORG

Dall'11 al 15 marzo 2026, presso la fraternità di San Francesco de la Alameda, nella Curia Provinciale della Provincia OFM della Santissima Trinità, si è svolta la visita fraterna e pastorale alla Fraternità Nazionale dell'Ordine Francescano Secolare in Cile. I Ministri regionali OFS e i Membri del Consiglio nazionale hanno incontrato i Delegati del Consiglio Internazionale dell'OFS (CIOFS), nello specifico la Consigliera della Presidenza internazionale, Silvia Diana, OFS, e Fr. Pedro Zitha, OFM, rappresentante della Conferenza degli Assistenti spirituali generali.



La Fraternità nazionale del Cile conta 38 fraternità, di cui 32 canonicamente erette dall'OFM, 8 delle quali spiritualmente assistite da suore francescane, 2 canonicamente erette dall'OFM Conventuali e 4 canonicamente erette dall'OFM Cappuccini.

L'ultima visita pastorale e fraterna si è svolta nel 2016 e, a causa di numerosi fattori, è stata rinviata più volte. Finalmente quest'anno la Presidenza del CIOFS e il Consiglio nazionale sono riusciti a realizzare la tanto attesa visita.

VITA nell'Ordine



Professioni Solenni

31 gennaio, Custodia Immacolata Madre di Dio (Angola)

Fr. Mário Baptista, Fr. Paulo Gabriel, Fr. João Lima, Fr. Abel Nené, Fr. Gualter Pascoal, Fr. Manuel Singue.



Ordinazioni Presbiterali

14 febbraio, Prov. S. Tommaso apostolo (India)

Fr. Kasu Elias Reddy Kasu



Fratelli Defunti

† 17 marzo: Fr. Nicolao (Megumi) Hirata, Prov. SS. Martiri del Giappone (Giappone); Fr. Herbert Schneider, Prov. S. Elisabetta (Germania)

† 7 marzo: Fr. Albinus (Domenico) Fusco, Prov. Immacolata Concezione BVM (USA)

† 9 febbraio: Fr. Bienvenido Gaitán González, Prov. NS di Guadalupe (America Centrale e Panama)

Informazioni ricevute dalla Segreteria generale



Nominato il nuovo Rettore magnifico della Pontificia Università Antonianum *Fr. Giuseppe Buffon, OFM*



WWW.OFM.ORG



Il Dicastero per la Cultura e l'Educazione ha emesso il Decreto di nomina di Fr. Giuseppe Buffon, OFM, della Provincia Serafica di San Francesco in Umbria e Sardegna, a Rettore Magnifico della Pontificia Università Antonianum.

bora con diversi periodici, tra cui: Revue d'Histoire Ecclésiastique, Rivista di Storia della Chiesa in Italia, Catholic Historical Review, Semata, Archivum Franciscanum Historicum, Archivio Italiano per la Storia della pietà, Internationale Zeitschrift für Humboldt Studien, Archivio Ibero-Americano. La sua attività di ricerca si è focalizzata sulla definizione di un francescanesimo moderno e contemporaneo.

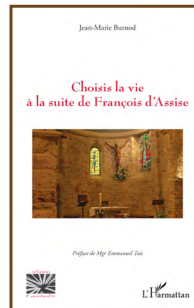
Il nuovo Rettore prende l'ufficio da Fr. Agustín Hernández Vidales, OFM, che svolgeva questo ufficio dal settembre 2019, in qualità facente funzione, e dal 2020 come Rettore Magnifico per due mandati.

Leggi i suoi ambiti di ricerca su www.ofm.org

Dopo la visita canonica dell'Università, svoltasi tra il 27 novembre e il 5 dicembre 2025, si è proceduto con l'elezione del nuovo Rettore Magnifico, attraverso due scrutini. Alla fine del processo, il Ministro generale e Gran Cancelliere dell'Università, Fr. Massimo Fusarelli, ha presentato al Dicastero per la Cultura e l'Educazione tre candidati, che infine ha portato alla nomina di Fr. Giuseppe Buffon, già Vicerettore per la ricerca.

Fr. Giuseppe è professore ordinario di Storia della chiesa moderna e contemporanea. Oltre al suo interesse scientifico per l'ecologia integrale, colla-

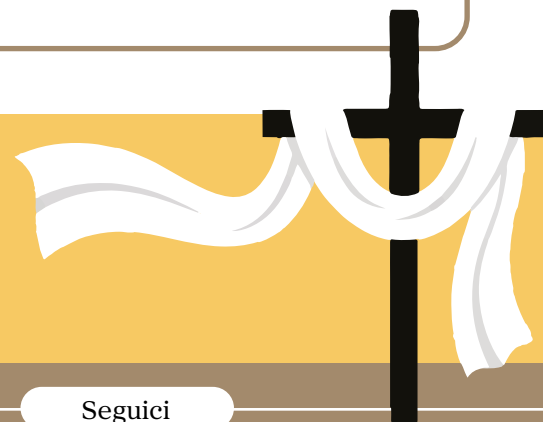
Segnalibro Francescano



Choisis la vie à la suite de François d'Assise

Jean-Marie Burnod
Édition L'Harmattan

Buona Pasqua a tutti!



Il prossimo numero di Fraternitas uscirà il 22 aprile 2026.

Iscriviti

Scrivici

Web

Seguici



Newsletter



comgen@ofm.org



www.ofm.org



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofm.org



flickr

Curia Generale dei Frati Minori
Via di S. Maria Mediatrix, 25
Roma, Italia

Direttore: Fr. Byron A. Chamann Anléu OFM

OFM

Ordo Fratrum Minorum
© 2026 All rights reserved